

Firenze, 12/05/2020

Al Consigliere Dmitrij Palagi

e p.c. Alla Direzione del Consiglio (Ufficio Atti)

**Oggetto: Risposta alla Interrogazione n. 175/2020 del Consigliere Dmitrij Palagi
"Troppo cara fu Firenze Leopolda, troppo cara sarà al Comune"**

In risposta all'interrogazione di cui in oggetto, qui di seguito il testo integrato dalla nota di risposta ricevuta dalla Direzione Urbanistica:

"Il sottoscritto Consigliere comunale,

Ricordato di come presso il cosiddetto quartiere Firenze Leopolda siano stati assegnati 35 alloggi alle forze dell'ordine, all'interno di un progetto «promosso dall'Amministrazione comunale attraverso un accordo di programma con la Regione Toscana e la Provincia di Firenze con l'obiettivo di riqualificare il vecchio scalo merci di Porta al Prato», con parole di grande apprezzamento e soddisfazione espresse nel 2008 da parte dell'allora assessore all'urbanistica del Comune di Firenze (http://press.comune.fi.it/hcm/hcm5353-7_7_2505-Nasce+il+quartiere+%93Firenze+Leopolda%94,+consegnati+.html?cm_id_details=8759&id_padre=5080);

Ricordato come il cosiddetto progetto "Firenze Leopolda" rientri nell'ambito dell'edilizia residenziale prevista dalla legge n. 203 del 12 luglio 1991, avente per oggetto *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, recante provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa* (GU Serie Generale n.162 del 12-07-1991);

Evidenziato come nel succitato comunicato stampa apparso in Rete Civica nel 2008 si parlasse di ulteriori 69 alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata mai realizzati, mentre si descrive la

«realizzazione di edifici, un parcheggio interrato da 363 posti auto su due piani aperto 24 ore su 24, [...] di un albergo da 118 camere, negozi [...]»;

Ricordato come il 22 novembre 2016 si sia dato conto di come l'Amministrazione comunale abbia deciso di «realizzare direttamente il completamento delle opere di realizzazione previste nel Piano Urbanistico Leopolda» per quanto riguarda il giardino lungo via Ponte alle Mosse, a seguito del fallimento della Società CEPA spa, che avrebbe dovuto realizzare anche questo intervento tra le opere di urbanizzazione primaria richieste (http://press.comune.fi.it/hcm/hcm5353-10_1_1-Quartiere+Leopolda,+al+via+la+realizzazione+del+gi.html?cm_id_details=81523&id_padre=4472);

Ricordata l'attività del Comitato per la Rinascita della Leopolda, attivo nel denunciare un diffuso senso di abbandono da parte della popolazione residente nel cosiddetto quartiere Firenze Leopolda, collegato all'assenza di servizi e di aree verdi nei complessi abitativi di recente realizzazione;

Considerato come il canone di affitto nei 35 appartamenti interessati dal succitato progetto sia di competenza del Comune di Firenze;

Appreso di come il canone pagato tra 2006 e 2017 sarebbe stato sovrastimato dal Comune di Firenze, poiché non si sarebbe tenuto conto della quota di denaro pubblico investata nel cosiddetto "progetto Leopolda";

Appreso anche di come dopo il fallimento di CEPA spa la proprietà dei suddetti appartamenti sarebbe stata acquistata da altri privati, senza alcun confronto con gli inquilini degli stessi, che pure avrebbero manifestato interesse in tale senso;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Come intenda muoversi rispetto alla vicenda sopra riassunta, in particolare rispetto alla cifra indebita pagata dagli assegnatari dei 35 alloggi del cosiddetto "quartiere Leopolda" individuati ai sensi della legge 203/1991;

Se stia prevedendo di impegnare proprie risorse per far fronte alla succitata situazione o rapportarsi con i nuovi proprietari degli immobili;

Che fine abbiano fatto gli ulteriori 69 alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata annunciato nel 2008;

Per la realizzazione della quota di edilizia residenziale agevolata (35 alloggi ad oggi realizzati) e sovvenzionata (69 alloggi ad oggi non realizzati) in data 20.12.2002 è stata sottoscritta la convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Firenze e CEPA Spa relativa al Programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in

godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato, scheda di prefattibilità n. 439 – progetto n. 113. Convenzione approvata con DM 14.04.2003.

Con nota acquisita al prot. GA 7211/2017 il Ministero ha comunicato al curatore fallimentare CEPA spa la decadenza dei finanziamenti a suo tempo stanziati in virtù della suddetta convenzione sottoscritta il 20.12.2002.

Pertanto si è appreso che i finanziamenti a suo tempo stanziati in virtù delle suddette convenzioni per la realizzazione del *“programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenze di servizio”* non sono più disponibili sia nei confronti della Cooperativa ACLI che risulta oggi in concordato con continuità aziendale (PUE Paisiello) che della CEPA (PUE Leopolda) oggi sotto procedura fallimentare.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota acquisita al prot. GA 369544 del 24.11.2016 in risposta alla nota prot. 336675/2016 della Direzione Patrimonio Immobiliare, ha altresì chiarito che i finanziamenti non possono essere trasferiti al Comune.

Se abbia valutato la possibilità di individuare un percorso capace di permettere ai suddetti inquilini di esercitare il diritto di prelazione;

Se sì, con quali esiti;

Se no, per quale motivo”

Cordiali saluti.

L'Assessore
Andrea Vannucci

